

c.a. Insegnanti e Allievi

Liceo G. Bruno

## Venerdì 9 Dicembre 2011 ore 21 Teatro Ambra Albenga

### ITALIANI CÌNCALI!

di Nicola Bonazzi e Mario Perrotta

interpretato e diretto da Mario Perrotta

Voci amichevolmente registrate da

Peppe Barra, Ferdinando Bruni, Ascanio Celestini, Laura Curino, Elio De Capitani.

Spettacolo finalista ai

**PREMI UBU 2004**

categoria Migliore Drammaturgia

Lo spettacolo ha ricevuto la targa della Camera dei Deputati per *"l'alto valore civile e per la straordinaria interpretazione"*.

Cìncali cioè: zingari! Così credevano di essere chiamati gli italiani emigrati in Svizzera; pare, invece, che fosse una storpiatura di cinq, "cinque" nel linguaggio degli emigranti padani che giocavano a morra – ...sì, ma voleva dire anche zingaro! – Quasi un anno di testimonianze, un anno di memorie rispolverate a fatica. Ho preso la macchina e ho girato senza un luogo preciso dove andare, eppure il Sud è tutto uguale, non hai bisogno di sapere dove qualcuno ha preso le valigie ed è partito: basta entrare in un bar, un bar della provincia e chiedere. La risposta è sempre la stessa: – *qui tutti siamo emigrati...* – *me lo racconta?* – Si fanno pregare, un attimo soltanto, poi partono con la loro storia, infinita, che reclama ascolto. Anche il Sud è infinito. Me lo insegna la mia macchina che mi porta di paese in paese, sempre per caso, e s'inerpica tra i paesi montani del nord-est produttivo ed è ancora Sud. Sì! Per i Belgi, gli Svizzeri, i Tedeschi che chiedevano braccia dopo la seconda guerra mondiale, Sud era la Puglia, la Sicilia, la Calabria e Sud era il Veneto, il Friuli: - *siamo emigrati tutti qui...* - Quattro parole, sempre le stesse.

- Per trent'anni ho letto e scritto tutte le lettere di questo paese. Qui erano tutti analfabeti! - Un postino. Il postino. Due, tre, quattro postini e anche loro sono tutti uguali, come il Sud. Sapevano tutti leggere e scrivere. Li ascolto e scopro in loro la coscienza involontaria di un'intera comunità. Il postino ha molto da dire, ricorda tutto perché la sua era una missione, lui era il ponte con il mondo, lui ha viaggiato più di tutti senza aver mai lasciato il paese: il postino sì che ha memoria!

E la memoria è importante, perché -...ne abbiamo sempre meno...

- perché -...qualcuno l'avrà pure permesso quel boom economico...

- perché -...l'Italia girava in Cinquecento e noi dormivamo in otto in una stanza...

- perché -...siamo stati venduti dallo Stato per un sacco di carbone...

- perché -...mi vergogno di raccontare a mio figlio quello che siamo stati e come ci hanno trattati...

-

Il postino, lui sa tutte queste storie... sì, ma come metterle in scena? Forse partirò da qui...

(Luce. In scena c'è un postino. Racconta)

Mario Perrotta

Info e prenotazioni:

Kronoteatro 0198932329 cell. 3276127678

Info@kronoteatro.it

**Prezzo biglietti: € 7,50**